

## LAGHI & DINTORNI

**Calvagese**

**Al Martes le ragioni della «fuga» di Ceruti da Brescia: giovedì una conferenza**

Le ragioni della rocambolesca partenza del Pitocchetto da Brescia sono rintracciabili in una lettera autografa, l'unica esistente, che non solo è esposta al pubblico fino al 30 luglio al Martes di Calvagese nella mostra «PerDiana! Giacomo Ceruti, capolavori tra Lombardia e Veneto», ma è anche oggetto di una conferenza che avrà per relatore colui che l'ha trovata: l'archivista, storico dell'arte e

funzionario dell'Archivio di Stato Giuseppe Merlo. La lettera, datata 9 gennaio 1733, è stata rinvenuta da Merlo all'interno del fascicolo processuale depositato in Archivio di Stato con l'intero archivio del Pio Luogo Casa di Dio ed è l'unico documento autografo di Ceruti arrivato fino ai giorni nostri. Un documento fondamentale, perché chiarisce la data certa della partenza del Pitocchetto da

Brescia e soprattutto perché il suo ritrovamento ha portato gli storici dell'arte a rivedere la datazione di molte opere del pittore bresciano d'adozione. La conferenza avrà dunque luogo giovedì 8 giugno, alle 20.30 al Martes. Per prenotare occorre scrivere a prenotazioni@museomartes.com o cliccare su [www.museomartes.com](http://www.museomartes.com). Il costo del biglietto, che include la visita guidata all'esposizione, è di 12 euro.



# In Cassazione per i 700mila euro che i Ministeri devono al Comune

terno e di quello dell'economia, in cui si esplicava un criterio differente nel calcolo: i minori introiti non erano più dati dal complesso del minor gettito Ici, ma dal differenziale, ossia dalla crescita in un anno rispetto all'anno precedente. Tradotto in soldoni, il Comune si è visto recuperare un contributo statale già erogato pari a oltre 490mila euro e revocare un contributo Ici già assegnato superiore a 276mila euro. In tutto, dunque, 766mila euro.

**La contesa.** E qui è partita la battaglia. Prima si è aderito ad un protocollo d'intesa tra enti locali, Anutel (Associazione nazionale uffici tributi enti locali) e la cooperativa E.Progress, poi è partito l'atto di diffida con la messa in



MANERBA



Un'altra tappa sul Garda per la «Carcassa in piazza» dell'associazione Condividere la strada della vita. Per qualche settimana il simbolo della campagna che si pone l'obiettivo di sensibilizzare sul tema degli incidenti stradali sarà in via Trevisago, all'altezza della rotatoria con via Vittorio Gassman.